



Griffith, oro e record

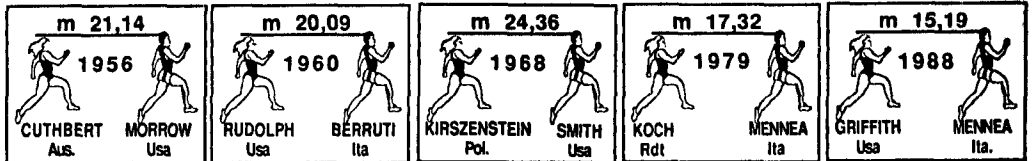
21"56 in semifinale, 21"34 in finale: le sue prestazioni sono ormai da fantatletica. Tanto che in molti, dopo il caso Johnson, sono perplessi

La velocista americana fa il bis nei 200 e batte due volte il primato del mondo

L'incredibile Flo



Ancora una mirabolante impresa di Florence Griffith la donna-tornado ieri la campionessa olimpica dei 100 ha stordito i rivali della distanza doppia con un incredibile 21"34 che ha migliorato il già incredibile 21"56 ottenuto in semifinale. Nel tempo di un'ora e quaranta minuti Flo ha rifatto la storia dei 200 metri e li ha proiettati in un futuro che non si sa quanto lontano



Il grafico dimostra come le donne hanno ridotto i metri di svantaggio nei confronti degli uomini, nei record mondiali dei 200 metri, dal 1956 quando la Cuthbert correva in 23"2 e Bobby Morrow in 20"75, ai primati di Mennea (19"72) e della Griffith (21"34)

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI REMO MUSUMECI

SEUL. Fino all'uscita dalla curva sembrano allineate lei e avversarie si la per dire - poi comincia un'altra gara. E Florence Griffith. Se vogliono i 200 metri olimpici potrebbero essere i quadretti così e cioè con l'annotazione di una supremazia insultante. Ma per ovvii ragioni meritano di più

Ieri Florence Griffith nello spazio breve di un'ora e 40 minuti ha consegnato i 200 metri a un futuro che è difficile dire quanto sia lontano realizzando un'impresa che si sienta a credere pur avendo la sua più grande locata con le mani. Alle 15 locali ha vinto la sua semifinale in 21"56 con un vento a favore pari a 1.7. Ha migliorato il record del mondo di Marita Koch e Heike Drechsler di 15 centesimi. La seconda classificata Marlene Ottey ha subito qualcosa come cinque metri di distacco e la terza la campionessa del mondo Silke Gladisch sei. Silke Gladisch a Roma aveva battuto Flo di 32 centesimi

In finale la seconda la giamaicana Grace Jackson fiesuosa donna dalle gambe lunghe e snelle ha corso in 21"72 e cioè in un tempo di un solo centesimo superiore a quello del vecchio - anzi obsoleto - primato del mondo. La terza e la quarta le tedesche dell'Est Heike Drechsler e la giamaicana Marlene Ottey sono scese sotto i 22" coi risultati di apparire debuttanti sprovvedute. Flo mentre Heike e Marlene combattevano con l'anima tra i denti per avere la medaglia di bronzo era già sul traguardo con le braccia alte e con la bocca aperta in un lungo grido stupefacente. La bella donna in meno di due ore ha migliorato un grande record di 37 centesimi

La storia dei 200 ci racconta che dal 22"21 di Irena Szewinska (correa l'anno 1974) al 21"71 di Marita Koch (era il '79) i 200 si sono assottigliati di 50 centesimi in cinque stagioni. E oggi ci dice che una signora di 29 anni ha avuto bisogno di un unico pomergio di sole per colmare uno spazio che normalmente si chiede anni di battaglia di lavoro e di impegno

Vale la pena di osservare con attenzione la carriera di questa straordinaria velocista. A 19 anni correva i 200 in 24"4 a 21" in 23"55 a 22" in 22"81 a 23" in 22"23 e così a 24" a 25 anni correva il mezzo giro in 22"04 a 26" in 22"46 a 27" in 25"51 e l'anno scorso in 21"96. Ha assottigliato la distanza con progressi straordinari e con una potenza di corsa che non ha esempi

Heike Drechsler che è assai più giovane e che l'anno scorso era ampiamente superiore all'americana oggi sembra avversaria quasi irrilevante. Quale miracolo o quale prodigioso progresso tecnico hanno permesso a Flo di crescere così a dismisura? Non può trattarsi di puro e semplice talento perché il talento non sbucca all'improvviso a quasi trent'anni. Se Flo avesse vent'anni non saremmo qui a stupirci - come non si siamo stupiti due anni fa per Heike Drechsler - ma siccome di anni ne ha parecchi di più lo stupore sovrasta l'ammirazione

Florence Griffith sarebbe primatista nazionale dei maschi in 92 dei 178 paesi affiliati alla IAAF. Ricordate il terzo in ordine di Pietro Mennea l'anno scorso di agosto a Grosseto? Quella sera - ci fu un grande dispendio di mezzi televisivi - il primatista del mondo corsa i 200 in 21"38 bene se ci fosse stata in quella gara la Florence Griffith di ieri pomergio lo avrebbe battuto

Seul non ama più i super-eroi

MASSIMO CAVALLINI

Lei Flo Griffith la sua parte l'ha recitata alla perfezione. Prima in pista dove per due volte consecutive ha abbassato il record mondiale dei 200 femminili a livelli fino a ieri considerati maschili. Poi oltre il traguardo dando liberamente sfogo alla più che legittima gioia. Come un muscolino davanti alla Mecca si è per due volte spettacolarmente inchinata davanti al tabellone che segnava il suo straordinario tempo. Ha levato al cielo per la gioia di fotografi e telecamere le sue famose dita artigliate. Ha compiuto un lungo ed ostentato giro d'onore agitando la bandiera a stelle e strisce. Ha salutato sorriso saltato e ballato sulla pista vuota. Ma dagli spalti non è piovuto che un tepido applauso di routine senza entusiasmo e senza anima. Un applauso scettico e freddo distaccato distante in colore. Seul dopo il caso Johnson non crede più ai miracoli

Alla conferenza stampa, la dominatrice dei 200 deve affrontare lo scetticismo dei giornalisti. E si difende: «I miei primati sono frutto solo di dedizione»

«Wonder-woman? No, solo lavoro»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SEUL. Di nuovo chiedono a Florence Griffith come ha fatto? E lei di nuovo risponde «Con un duro lavoro e con la dedizione». Di nuovo nessuno ci crede, così come nessuno ci aveva creduto una settimana prima quando dopo la sua irridente vittoria sui 100 metri si era presentata alla conferenza stampa di rito. Allora non gravava su queste Olimpiadi l'ombra cupa del «caso Ben Johnson». Oggi quest'ombra ha invece oscurato ogni cosa. Anche lei in qualche misura anzi soprattutto lei

Il giorno prima una delle tante voci che riempiono queste ore di malignità e di sospetti. Aveva data positiva al test antidoping. Oggi paradossalmente e proprio l'antidoping a sparniarle le domande più realistiche ed insinuanti. Appena il tempo per qualche dichiarazione di rito e per consumare la curiosità

pettola che suscita il personaggio. La sua pettinatura le sue unghie i suoi vestiti. Poi via verso quegli esami che giorno la hanno forse per caso scoperchiato la pentola dell'inganno

Non resta che quella domanda che ha potuto migliorare tanto rapidamente le sue prestazioni? Come ha potuto conseguire questo record da favola? Come ha potuto ottenere in un anno già non più giovane quello che normalmente si ottiene in cinque generazioni? Questione di volontà risponde in sostanza Florence «Questo record l'ho voluto fortemente. Ed era qui alle Olimpiadi che desideravo batterlo perché le Olimpiadi sono un'occasione che si presenta una volta ogni quattro anni. Spesso una volta sola nella vita di un atleta». E lei ha colto l'occasione vincendo i ritmi della vita e quelli del

tempo. Ha portato il record dei 200 sul pianeta extraterrestre dal quale sembra essere venuta. E dove Heike Drechsler e Grace Jackson - le due sensate terziste di bronzo e d'argento che siedono al suo fianco - non potranno mai raggiungerlo

Nient'altro. Florence Griffith se ne va inseguita dai lampi dei fotografi lasciandosi alle spalle senza risposta tutti i dubbi che sempre l'hanno accompagnata e che sono parte integrante della sua ambigua immagine di campionessa scopertasi improvvisamente superdonna

Se ne va. E paradossalmente sono proprio la Drechsler e la Jackson le comuni mortali a dover parlare di se per potersi omettere del sospetto che ha ormai divorato questi Giochi dell'odore acre di disonore. E di droga parla a lungo anche Jackie Joyner Kersey vincitrice dell'oro nel lungo e nei 100 metri. E «triste» era la parola che il giorno prima aveva usato Carl Lewis

Anche lei come la Drechsler usa la parola «triste». «Sì triste» dice - che il sospetto gravi ormai su tutto e su tutti? E «triste» era la parola che il giorno prima aveva usato Carl Lewis

La velocità continua a tenere banco in questi Giochi olimpici. Se i maschi sono stati i primi ad accendere le micce provocando per anche una deflagrazione che ha fatto saltare una polveriera di cui un certo mondo ufficiale non voleva chiaramente ammettere l'esistenza e toccato alle donne contrapporre al superman sprinter una supergirl velocista che ha fatto nuovamente strabiliare tutto il mondo. Florence Griffith continuando nella sua marcia trionfale con quello che ha combinato nei 200 ha raggiunto se non superato la popolarità agonistica di Carl Lewis. Già nella semifinale sta bilendo il nuovo record mondiale pur smettendo di spingere negli ultimi trenta metri aveva fatto chiaramente capire quali sarebbero state le sue intenzioni. Quello che più colpisce in lei è l'estrema semplicità e naturalezza con cui ottiene le prestazioni estreme



con quel senso di gioiosa partecipazione alle gare che rappresenta sempre l'aspetto più bello e trascinante della pratica sportiva. Quando ci si trova davanti a questi grandi talenti il binomio sport spettacolo non vale il bisogno di intrallazzi o medicine» per raggiungere le sue espressioni migliori. Ma se in semifinale la Florence aveva scherzato con le avversarie in finale ha voluto schiantare le. Copre una curva fatta senza sforzo o sbar damenti con quel suo modo di correre armonico e potente si è presentata all'ingresso del rettilineo senza nessun vantaggio apprezzabile sulle altre forse per non umiliare troppo presto! A questo punto però ha cambiato marcia mentre la fatica cominciava ad insinuarsi nei muscoli delle avversarie e spontanea questa splendida gazzella ha sfoderato un rush fi

SUL FILO DI LANA Vedendo Florence mi sono emozionato

nale impressionante che le ha permesso di milligere diversi metri di distacco a tutte le altre. Con estrema compostezza e disinvoltura è arrivata sul traguardo senza mostrare assoluta mente nessun cedimento o sforzo apparente anzi da perfetta star della pista si è esibita in un sorriso ancora più radioso e smagliante

Ma se il suo modo di fare di portarsi nel villaggio e durante le gare aveva già saputo conquistarsi la simpatia di tutti e stato il momento della premiazione che ha messo in mostra un altro aspetto di questo personaggio che pare sia stato messo lì apposta per bilanciare l'effetto negativo conseguente al dramma Johnson la sua estrema sensibilità ed umanità il primo piano apparso in televisione del suo viso inondato di lacrime ha di colpo cancellato tutto quel mondo affaristico tecnicistico ed utilitaristico che

Così in Tv

- Raidue: 8 00 11 00 Judo Hockey Ginnastica ritmica 11 00 14 00 Tennistavolo Lotta libera 14 00 Scherma finale spada a squadre 0 00 1 00 Canoa Nuoto sincronizzato 1 00 2 00 Boxe finali di 6 categorie 2 00 6 00 Pallanuoto Italia Urss Pentathlon tiro Scherma
Raiuno: 18 10 19 30 Riepilogo generale
Raitre: 22 30 Missione Seul
Telemontecarlo: 8 30 Atletica Tennis 12 00 Calcio 20 30 Atletica Tennis Basket Calcio
Capodistria: 8 30 10 00 Ginnastica ritmica Judo 10 00 12 00 Calcio Italia Germania finale 3° posto 12 00 12 30 Nuoto sincronizzato finali 12 30 14 00 Pallanuoto Usa Germania Ovest semifinale 14 00 16 30 Scherma finale spada a squadre 16 30 17 30 Pallanuoto Jugoslavia Urss semifinale 17 30 Pallanuoto maschile Urss Argentina semifinale, Tennis finale singolo Mecir Mayotte (sintesi) 19 00 Riepilogo giornata 20 00 Basket Jugoslavia Urss finale maschile (replica) 22 15 Calcio Italia Germania (sintesi) 23 40 Tutto Seul